



IV° FORUM INTERREGIONALE SUL COMPOSTAGGIO

Mercoledì, 5 marzo 2008

Torino

Centro Congressi Torino Incontra

Il IV° Forum sul Compostaggio si è tenuto nel 2008 a Torino. Di seguito un sintetico resoconto delle **considerazioni conclusive del Forum** che ha visto la presenza di ca. 120 persone tra tecnici di enti pubblici, di aziende e i **maggiori esperti del settore**.

Obiettivo del Forum

Creare un momento di incontro e confronto fra gli enti pubblici competenti, tecnici, associazioni di categoria ed aziende sulle tematiche inerenti il settore del compostaggio, settore strategico nella gestione delle biomasse di scarto

Sessione I – Novità normative: il Decreto correttivo al Codice Ambientale e la normativa sui fertilizzanti

DATI SETTORE

Apat ha riportato i dati del settore estrapolati dal Rapporto Rifiuti 2007. Per maggiori dettagli cliccare su: http://www.apat.gov.it/site/files/rapporto_rifiuti_07/rapporto_2007.zip

ACCORDO PROVINCIA DI TORINO

Presentato il Protocollo d'intesa tra Provincia di Torino, i Consorzi di Bacino e le Aziende di Servizio Gestione Rifiuti per il trattamento della frazione organica è stato siglato il 15 febbraio scorso presso la sede dell'Assessorato alla Pianificazione ambientale della Provincia di Torino.

Il protocollo prevede che i maggiori costi derivati dal trasporto della parte di rifiuti organici da trattare extra provincia saranno distribuiti equamente, a partire da quest'anno, su tutti i Consorzi. I dati più recenti riguardanti il trattamento dei rifiuti organici e della produzione di compost sono incoraggianti: gli scarti nello stesso compost sono scesi dall'8 al 6 per cento.

CORRETTIVO AMBIENTALE

- La recente modifica del D lgs. 152/06 tramite il D.lgs. 4/08 (Correttivo Ambientale) ha introdotto alcuni elementi di chiarezza:



- 1) Nel computo della quota di raccolta differenziata è stata eliminata la quota proveniente da selezione meccanica dell'organico;
- 2) È stata introdotta la definizione di "compost di qualità" creando così un nesso logico tra normativa ambientale e norma sui fertilizzanti;
- 3) Nelle definizioni la frazione organica umida è la "frazione raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati"; data la immediata entrata in vigore del decreto correttivo la nuova definizione può causare inconvenienti sui sistemi di raccolta che prevedono modalità diverse; si sollecita un intervento per interpretare la modifica (che non trova opposizione nel settore del compostaggio) stimolando un parere che introducano la frase "fatto salvo dei contratti in essere"; anche il Comitato Tecnico del CIC si è espresso in questo modo nella seduta del 28 febbraio;
- 4) È fatto divieto il conferimento diretto nel sistema fognario della frazione organica; ciò è ribadito in due punti del "Correttivo ambientale" anche se non è esplicitato in forma univoca;

NORMATIVA SUI FERTILIZZANTI

- Presentata la Circolare MIPAAF sulla Tracciabilità;
- Presentate alcune istanze che il CIC ha portato in Commissione Tecnica per i Fertilizzanti istituita ai sensi del D. lgs. 217/06;
- Presentata la proposta del CIC per l'introduzione di due categorie di Substrati nell'allegato 4 del D. lgs. 217/06;
- La mancanza di chiarezza su alcuni parametri quali contenuto in inerti e microbiologiche (assenza di metodiche analitiche, presenza di parametri inutili oltreché difficilmente quantificabili), è penalizzante per chi produce Ammendante di Qualità;

NITRATI

- È stata sottolineata l'importanza dell'inserimento dell'ammendante compostato nel Piano di fertilizzazione aziendale allo scopo di qualificare e quantificare, mettendoli a bilancio, gli apporti di nutrienti (N, P e K). Tale approccio permette in primo luogo di ridurre o evitare il ricorso a concimi chimici fosfatici e potassici; in seconda istanza, si qualifica in modo adeguato l'apporto di N al suolo, in coerenza con i principi generali di tutela della qualità delle acque sanciti dalla Direttiva Nitrati, recepita da normative nazionali e regionali. Quando si impiega ammendante compostato, dell'azoto totale apportato al suolo, soltanto una quota (5-30%) viene resa disponibile immediatamente per la coltura che segue, mentre la restante viene ceduta nel tempo in modo graduale. Per la stima di tale quota prontamente disponibile, da inserire nel piano di concimazione, sono al momento disponibili coefficienti (solitamente mutuati dal letame) che ne permettono il calcolo a partire dal totale somministrato; la definizione di tali coefficienti tuttavia



richiede ulteriori verifiche e approfondimenti in relazione a molteplici aspetti (tipo di suolo, clima,..).

Sessione II - Elementi di innovazione

- Presentato dalla Provincia di Torino il Progetto APE, Acquisti Pubblici Ecologici. Il Progetto è stato predisposto in collaborazione con ARPA Piemonte, al fine di ottenere un miglioramento della qualità ambientale dei consumi pubblici, di sostenere il mercato dei prodotti ecologici **attraverso l'introduzione di criteri di preferibilità ambientale all'interno delle procedure di acquisto di beni e servizi;**
- Presentati dall'Arpa Piemonte i Criteri APE per gli Ammendanti approvati dal Progetto il giorno 4 marzo 2008. Si tratta di Specifiche Tecniche di minima per gli Ammendanti al fine della predisposizione di Bandi di gara per l'assegnazione di lavori con l'impiego di Ammendanti con caratteristiche ambientali idonee al GPP, Green Public Procurement.

Sessione III – L'obiettivo della qualità nella filiera del trattamento biologico

- Sulla scorta degli orientamenti del Forum 2007, il CIC in collaborazione con Arpa Veneto e Ipla ha raccolto e sistematizzato una serie di dati ed informazioni sulla qualità dell'organico proveniente dalla raccolta differenziata; i dati, la cui raccolta procederà ancora per alcuni mesi, consentono di "fotografare" la qualità dell'umido domestico in funzione sia delle modalità di conferimento e dei manufatti di contenimento; durante la presentazione dei dati si è sottolineata la necessità di creare delle classi merceologiche di qualità;
- L'utilizzo di manufatti di contenimento compostabili in abbinamento con un appropriato sistema comporta una minore produzione di scarti, più facilmente riciclabili negli impianti e la produzione di un Ammendante Compostato più rispondente alle esigenze del settore e ai requisiti di accettabilità

DIGESTATO

- In continuità con il Forum 2007 si rimarca la validità sia operativa che strategica per il settore del trattamento biologico **dell'integrazione dei sistemi aerobici ed anaerobici;**
- E' stata ribadita la validità della produzione congiunta di energia (tramite digestione anaerobica) e materia (tramite compostaggio) a carico di biomasse discarto con particolare riferimento alla frazione organica proveniente da RD;
- Si è anche rimarcata la ulteriore necessità di garantire la elevata purezza merceologica dell'umido da RD destinato ad una prima fase di digestione anaerobica e successivamente a compostaggio;



- Mancano alcuni riferimenti normativi che possano definire tempi e modi dell'accoppiamento del trattamento anaerobico/aerobico; l'Indice di Respirazione a carico del digestato (materiale palabile ottenuto dalla digestione anaerobica e/o dalla separazione solidi/liquido post digestione) lo renderebbe equiparabile ad un materiale stabilizzato che necessita di un finissaggio aerobico; lo studio e la definizione di questi concetti potrebbe essere importante per uniformare anche il regime autorizzativo.

I coordinatori del FORUM,

Massimo Centemero

CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

Lorena Franz

OSSERVATORIO REGIONALE SUL COMPOSTAGGIO ARPA VENETO

Li, marzo 2008